

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE  
E SULL'INSUSSISTENZA CAUSA DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'**

La sottoscritta. **MENIN ROSSELLA** nata a **PIOVE DI SACCO (PD)**

il **15 / 10 / 1972**, a conoscenza del disposto di cui all'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativamente alle annualità 2023 e 2024:

- 1) di essere dipendente del Comune di Abano Terme inquadrato nella categoria **DIRIGENTE** assegnato/a alle funzioni di **DIRIGENTE AMMINISTRATIVO CONTABILE** nel settore/ufficio **SERVIZI FINANZIARI E ALLA PERSONA** e di avere attentamente letto e compreso quanto previsto negli artt. 5-6-7-8-13-14 del **D.P.R. 16-4-2013 n. 62 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (riportato in calce al presente modulo)**;
- 2) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al G.D.P.R. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**A. COMUNICAZIONE DI INTERESSI FINANZIARI**

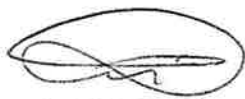
Richiamato l'art. 6.1 del D.P.R. 16-04-2013, n. 62 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" il quale attiene ad eventuali rapporti di collaborazione diretti o indiretti, in qualunque modo retribuiti, con soggetti privati, il dipendente dichiara:

*(Barrare le caselle che interessano)*

di non avere interessi derivanti da rapporti di collaborazione (ai sensi dell'art. 6.1) negli ultimi tre anni, diretti o relativamente ai miei parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o conviventi;

di avere interessi di collaborazione (ai sensi dell'art. 6.1) o diretti o relativamente ai miei parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o conviventi, negli ultimi tre anni con i seguenti soggetti privati:

N	Ragione sociale del soggetto privato	Barrare o compilare la scelta relativa al contratto/accordo			
		In essere	Scaduto in data (per il triennio)	In proprio	A nome di coniuge/convivente e/o parenti/affini fino al 2° grado (Indicato l'interessato)
1	NESSUNO	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	



3		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

All'uopo precisa:

- di aver ancora rapporti finanziari con i predetti soggetti;
- che i miei parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o conviventi hanno rapporti finanziari con i predetti soggetti;
- che tali rapporti di collaborazione sono intercorsi o intercorrono con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti alle pratiche d'ufficio allo stesso/a affidate;

**B. SEGNALEZIONE DI CONFLITTO D'INTERESSE**

Il dipendente preso atto che:

*"(Art. 6.2 D.P.R. 16-04-2013, n. 62) Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."*

*"(Art. 7 D.P.R. 16-04-2013, n. 62) 1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."*

segnala al Dirigente/Funziionario Responsabile del settore in cui è inquadrato o al Sindaco (per i Dirigenti/Funzionari Responsabili):

Nulla

(Descrizione)

.....

.....

.....

**C. PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI O ORGANIZZAZIONI**

Il dipendente, in riferimento all'art. 5, commi primo e secondo, del D.P.R. n. 62/2013, segnala di aver aderito alle seguenti associazioni od organizzazioni, diverse da quelle politiche e sindacali, i cui ambiti di interesse possono interferire con l'attività dell'ufficio/settore presso il quale opera per il Comune di Abano Terme:

N	Denominazione e/o ragione sociale	Barrare o compilare la scelta relativa all'adesione		
		Data di adesione	In esse	Data in cui ho cessato i



			re	miei rapporti con l'ente
1	<b>NESSUNO</b>		<input type="checkbox"/>	
2			<input type="checkbox"/>	
3			<input type="checkbox"/>	
4			<input type="checkbox"/>	
5			<input type="checkbox"/>	

e dichiara di non aver costretto altri dipendenti ad aderire ad alcuno dei suddetti enti né di avere esercitato pressioni a tal fine promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

- D. Il dipendente dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di osservare le disposizioni di cui agli articoli 8 "Prevenzione della corruzione" e 14 "Contratti ed altri atti negoziali" del D.P.R. n. 62/2013.
- E. [Riservato a dirigenti e Posizioni Organizzative] Di possedere, in riferimento all'art. 13, terzo comma, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti partecipazioni azionarie o di avere i seguenti interessi finanziari che possono porlo/a in conflitto di interesse con la funzione pubblica che svolta:

N	Denominazione e/o ragione sociale dell'azienda o società	Natura dell'interesse <i>(partecipazione azionaria, partecipazione agli utili ecc.)</i>
1	<b>NESSUNO</b>	
2		
3		
4		
5		

Di avere

Di non avere

*"(Art. 13.3 DPR 16-04-2013, n. 62) [...] parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio [...]"*

**DICHIARA, inoltre**

l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 39/2013 ed in particolare:

**AI FINI DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ:**



di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D. Lgs. n. 39/2013).

di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 4 del D.lgs. 39/2013 nei confronti del Comune di Abano Terme, come di seguito riportato: "A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento".

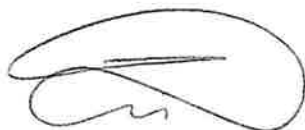
di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 7 del D.lgs. 39/2013 nei confronti del Comune di Abano Terme, come di seguito riportato: "A coloro che, nei due anni precedenti, siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione; b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a); c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione. Le inconfiribilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi."

- **AI FINI DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ:**

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità nei confronti del Comune di Abano Terme, di cui all'art. 9, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: "1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico."

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità nei confronti del Comune di Abano Terme, di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato: "2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico."

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità nei confronti del Comune di Abano Terme, di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato: "1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare."



di non trovarsi nelle cause di incompatibilità nei confronti del Comune di Abano Terme, di cui all'art. 11, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: "2. *Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*"

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità nei confronti del Comune di Abano Terme, di cui all'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: "1. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*"

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità nei confronti del Comune di Abano Terme, di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: "2. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 o di parlamentare.*"

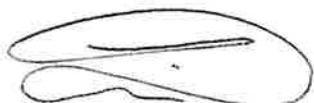
di non trovarsi nelle cause di incompatibilità nei confronti del Comune di Abano Terme, di cui all'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: "3. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*"

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità nei confronti del Comune di Abano Terme, di cui all'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: "4. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.*"

Con la presente dichiarazione il sottoscritto si impegna a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- comunicare tempestivamente l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico dirigenziale della causa di inconfiribilità derivante da condanna penale o delle cause di incompatibilità;
- rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013, l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Il sottoscritto è consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata comporta la inconfiribilità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.



  
IL/LA DICHIARANTE  
IL DIRIGENTE II° SETTORE -  
Servizi Finanziari e alla persona  
.....  
(Dot.ssa ROSSELLA MENIN)